

IO ASCOLTO - OPINIONI



Fabrizio Roncone

A domanda risponde

Vania Colasanti: "Ho avuto mille padri ma nessun rancore"

*Tu sei giornalista e autrice Rai e ora, con **Marsilio** editori, pubblichi un libro autobiografico che ha un titolo eloquente: Ciao, sono tua figlia - Storia di un padre ritrovato.*

Sì, è il racconto della mia vita. E il racconto comincia con una bambina che a otto mesi viene abbandonata dal papà, perché lui s'è innamorato di un'altra donna e crede, si convince che non vedendo più né me né mia madre, tutti avremmo sofferto meno.

Non è andata esattamente così.

Sai, a 14 anni cominciai a spedirgli delle cartoline... Mia madre mi aveva svelato la sua identità, e io gli scrivevo.

E lui?

Niente, zero.

Soffrivi...

Mah... succedeva che salendo sul bus, o entrando in un cinema, iniziassi a guardare gli uomini che potevano avere l'età di mio padre, e mi chiedessi: sarà questo o quello laggiù?

Poi, però, l'hai incontrato.

Organizzò mia madre, che ha avuto il merito di non avermi mai parlato di mio padre con rancore. Nemmeno lei lo vedeva da 16 anni, insieme vennero a prendermi all'uscita del liceo. Ma fu un incontro deludente. Quattro anni dopo, però, andò diversamente. Io collaboravo a *Paese Sera*, studiavo all'università... decisi di andargli incontro, in fondo era mio padre, e lui, be'...

Non continuare. Il resto lo scopriremo leggendo il tuo bel libro.

froncone@corriere.it